

era delle cose del mare. Egli era fratello di *Lodovico Muazzo* di cui nel vol. II. p. 146 di quest' Opera abbiamo memoria.

Fra i letterati che in posterior tempo di questa casa fiorirono è chiaro *Giannantonio Muazzo* figlio di Francesco q. Giannantonio. Egli era della colonia Cretense, e nacque in Candia nel 1621 a' 17 di agosto da Agnese Dandolo. Sua moglie fu nel 1656 Marina Contarini q. Alvise. Trovossi governatore di nave alla vittoria nel porto di Fochies nel 1649, e il suo valore fu riconosciuto dal Senato il quale dispensollo dalla età per poter conseguire gli onori della patria. Vedi *Nani. Storia. Veneta. Parte II. Lib. V. pag. 245.* Mori del 1702, ultimo della sua linea agli undici di febbrajo more veneto coprendo la carica di XL al criminal, e fu seppellito in san Francesco della Vigna dietro la Grotta dalla parte della cappella santa, nell'arca di Marco Muazzo suo fratello, non già in santa Maria Nova, come ha scritto il Cappellari. Era uno degli accademici Dellici, e fu censore e consigliere di detta Accademia (*Martinioni Lib. IX. p. 396.* ove parla di questa Accademia Veneziana). Aveva copiosa libreria e di manuscritti e di libri stampati. Molti de' manuscritti spettavano già ad Andrea Cornaro q. Iacopo scrittore della Storia di Candia (di cui vedi il Foscarini p. 240. nota 41); imperciocchè Gianfrancesco Cornaro fratello di Andrea ebbe Diana figliuola che si maritò in Nicolò Muazzo zio del nostro Giannantonio, e per questo mezzo pervennero quei manuscritti che da lui furon poscia dati in dono al padre Coronelli generale che fu de' Minori conventuali. I libri stampati lasciò ad Antonio di Giorgio Cornaro patrizio della stessa colonia, studiosissimo e dottissimo uomo

di quel tempo. Anche qui è a notarsi che il Cappellari negli uomini illustri delle sue genealogie di un soggetto ne fa due, assegnando a un *Giannantonio Muazzo figliuolo di Francesco q. Andrea* lo studio della letteratura e delle patrie cose, che spetta a quello di cui ragiono, *Giannantonio Muazzo figlio di Francesco q. Giannantonio*; e dico che uno solo è il soggetto, perchè un solo, ch'è il mio, io trovo registrato tanto nelle famiglie del Barbaro, quanto nelle famiglie antiche di Candia, *Giannantonio figliuolo di Francesco Muazzo q. Giannantonio.*

Meritamente il nostro *Giannantonio* gode uno dei primi luoghi fra gli scrittori moderni di veneziana Storia. Abbiamo di lui cose tutte inedite:

1. *Orazione* funebre nella morte di Matteo Zeno recitata sul di lui cadavere l'anno 1645. mss. in 4. era fra quelli di Apostolo Zeno (come da Catalogo mss.).
2. *Ristretto della Storia di Candia* dalla sua origine fino al principio dell'ultima guerra in cui cadde sotto il dominio Turchesco. L'originale era appresso i Grimani di san Luca ai quali l'autore ne aveva fatto dono vivendo. Forse in quest'opera il Muazzo si sarà approfittato dei manuscritti lasciati da *Andrea Cornaro*. Il Coronelli nell'Isolario Vol. I. p. 204. dove tratta di Candia ricorda quest'Opera così: *manuscritto eruditissimo nel quale il nobile patrizio Gio. Antonio Muazzo con penna d'oro va tessendo la storia di questo famosissimo Regno, e dal quale ci è stato permesso di ritirare molte delle sopranarrate notizie* (1).
3. *Storia dell'ultima guerra di Candia*, nella

(1) *Nella libreria del patriarcale Seminario per lascito del conte Francesco Calbo Crotta sta un esemplare di quest' Opera, che io non ho altrove veduta - è cartaceo in fol. copiato alla fine dello scorso secolo XVIII. dall' autentico esemplare ch' esisteva già presso il nob. Nicolò Balbi fu di Tommaso successore ed erede dell' autore Muazzo. L' Opera è divisa in due volumi o codici uniti in un solo, ed ha per titolo: *Fragmenti e Memorie storiche del Regno e Guerra di Candia del N. H. c. Gio. Antonio Muazzo patrizio Veneto. MDCLXX.* (per error di copia MDLXX). Dopo un Proemio steso dall' ultimo possessore del codice, e che comincia: Il possedimento di questi due codici in un solo volume abbinati, in cui dà il sunto di tutta l' Opera, viene il Primo dei due codici, cioè li Frammenti e Memorie storiche: la cui prefazione a' lettori comincia: L'isola e Regno di Candia, che per opinione del maggior de' Filosofi . . . Poi segue l' Opera divisa in quattro libri, il primo dei quali comincia: L'isola di Candia è posta poco men che nel mezzo del mare Mediterraneo; e termina il quarto libro colle parole: due soli restarono vivi, che furono Barozzi e Polani, e gli altri vi lasciarono la vita sulla muraglia. Il secondo codice poi unito è intito-*